

Parrocchia san Domenico - Legnano

Abita la Parola

(e la Parola ti custodirà)

Salmo 40

Al maestro del coro. Di Davide. Salmo.

2 Ho sperato: ho sperato nel Signore
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

3 Mi ha tratto dalla fossa della morte,
dal fango della palude; i miei piedi ha stabilito sulla roccia, ha reso sicuri i miei passi.

4 Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
lode al nostro Dio. Molti vedranno e avranno timore e confideranno nel Signore.

5 **Beato** l'uomo che spera nel Signore
e non si mette dalla parte dei **superbi**, né **si volge** a chi segue la **menzogna**.

6 Quanti **prodigi** tu hai fatto, Signore Dio mio,
quali **disegni** in nostro favore: nessuno a te si può paragonare.

Se li voglio annunziare e proclamare sono troppi per essere contati.

7 Sacrificio e offerta non **gradisci**,
gli orecchi mi hai aperto. Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa.

8 Allora ho detto: «**Ecco, io vengo**. Sul rotolo del libro di me è scritto,

9 che io **faccia il tuo volere**.

Mio Dio, questo io desidero, la tua legge è nel **profondo del mio cuore**».

10 Ho annunziato la tua giustizia nella **grande assemblea**;
vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

11 Non ho **nascosto** la tua **giustizia** in fondo al cuore,
la tua **fedeltà** e la tua **salvezza** ho **proclamato**.

Non ho nascosto la tua **grazia** e la tua **fedeltà** alla **grande assemblea**.

12 Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia, la tua fedeltà e la tua grazia
mi proteggano sempre,

13 poiché mi circondano mali senza numero, le mie colpe mi opprimono
e non posso più vedere.

Sono più dei capelli del mio capo, il mio cuore viene meno.

14 **Degnati, Signore, di liberarmi; accorri, Signore, in mio aiuto**.

15 Vergogna e confusione per quanti cercano di **togliermi** la vita.
Retrocedano coperti d'infamia quelli che **godono** della mia sventura.

16 Siano presi da tremore e da vergogna
quelli che mi **scherniscono**.

17 Esultino e gioiscano in te quanti ti cercano, dicano sempre: «**Il Signore è grande**»
quelli che bramano la tua salvezza.

18 **Io** sono povero e infelice; di me ha cura il **Signore**.

Tu, mio aiuto e mia liberazione, **mio Dio, non tardare**.



Un poema complesso il salmo 40, nel quale si mescolano i sentimenti più diversi: ringraziamento, fiducia, lamento.

Ognuno di noi ha queste varie striature nel flusso della invocazione a Dio.

Dal punto di vista letterario possiamo identificare questa struttura

1 strofa	vv 2 - 4	canto nuovo di ringraziamento
2	vv 5-6	beatitudine e professione di fede
3	vv 7-9	meditazione profetica sul vero culto
4	vv 10-11	canto di ringraziamento nell' assemblea liturgica
5	vv 12-13	dal ringraziamento alla supplica
Salmo 70	vv 14-18	14 <i>invitatorio</i>
		15-16 <i>maledizione contro i nemici</i>
		17 <i>benedizione per i giusti</i>
		18 <i>appello finale</i>

Simbologia del salmo

La parola che si rivolge verso l' Alto trova rispondenza nell' ascolto espresso con il simbolo del "Dio che si china". per sentire il lamento dell' uomo e trarlo dalla palude.

Il nemico è reso con il simbolo del fango, della palude: la morte è personificata, abita nella fossa. L'orante è assediato dal principe delle tenebre (Come Geremia nella cisterna (Ger 38). Chi mi slava dall fango infido mi depone sulla solida roccia.

Il Nemico è definito come gli uomini di Rahab, il mostro caotico, l'arrogante, l'idolo menzognero.